

Quei rifugi in Val d'Ayas

Vicino alle più rinomate località sciistiche dell'alta Val d'Aosta e a piccoli borghi dominati dal Monte Rosa, si può riscoprire la tranquillità che la montagna offre in ogni stagione. Per una vacanza o anche solo per un week end



di MARZIA GANDINI

Ricordate la montagna vera? Quella delle guide alpine, degli scarponi da camminata, delle discese in sci tra le conifere e del silenzio dei paesaggi ovattati dalla neve? Senza l'après-ski energizzante, con musica techno e cocktail che dalle cinque di pomeriggio in poi invade i bar sulle piste; senza sessioni di spinning tonificante o corsi serali di rally su ghiaccio, senza shopping pomeridiano in negozi simili a quelli di Milano, Tokyo o New York? Per chi ancora se la ricorda, e la preferisce al ritratto appena tracciato, Champoluc in Val d'Ayas, 25 chilometri da Verrès, sull'autostrada per Aosta, è una risposta a ogni desiderio di grandi scenari naturali, atmosfere di tradizionale cultura montana, itinerari per camminare nel verde d'estate e un comprensorio sciistico vastissimo. Raggiungibili dalla Lombardia, dal Piemonte e dalla Liguria, in tempi piuttosto veloci e, soprattutto, senza essere afflitti dalle interminabili code da

rientro della domenica sera, Champoluc, ma anche Antagnod, Brusson e tutte le frazioni che nel raggio di una decina di chilometri si susseguono prima di giungere ai piedi del Monte Rosa, sono meta di un turismo residenziale sempre più attratto dalla quiete della valle e da un'offerta immobiliare varia e articolata. Dall'antico rascard del 1600 (baita a uso promiscuo con abitazione, stalla, deposito e il caratteristico tetto ricoperto da lastre di pietra, sorrette da robuste travi in legno) abbandonato, che necessita di un totale rifacimento, all'appartamento di grande metratura, perfettamente ristrutturato, fino alla baita isolata in alta quota, passando per una lunga lista di case in affitto a pochi metri dagli impianti, nel centro del paese. Lungo la valle è possibile trovare ogni genere di proposta per fare di questi luoghi la meta fissa delle proprie vacanze o anche solo la destinazione di un inverno. Se l'offerta di appartamenti in affitto è diffusa, sia a Cham-



poluc sia nelle frazioni limitrofe, le proprietà in vendita sono quasi sempre in regime di «casa vacanze». Questa formula, imposta dagli enti locali per creare posti letto destinati al turismo, richiede al nuovo proprietario di dare in affitto il suo appartamento per un periodo minimo di una settimana e massimo di sei mesi l'anno. Questo vincolo non interferisce comunque con la possibilità di usufruire della propria casa per la maggior parte dell'anno.

Trascorrere una giornata a esplorare la zona, costellata di piccole frazioni, alpeggi e centri abitati di alta quota, è





In questa e nella pagina precedente alcuni rascard, abitazioni tipiche, dell'alta Val d'Aosta. In particolare, nella foto d'apertura, il gruppo di rascard a pochi chilometri da Champoluc, ristrutturati, dove sono in affitto appartamenti per settimane o l'intera stagione (A&V Immobiliare 0215 - 307960). Le immagini e gli articoli di queste pagine sono a cura di Case & Country, un mensile di Class Editori



un'esperienza molto piacevole. Alcuni sono raggiungibili in inverno solo con la funivia o il gatto delle nevi, come il Crest e il borgo di Mascognaz, Soussun e Resy, ma vale la pena visitarli. Per una «prova generale» di cosa significhi abitare uno dei vecchi rascard d'alta quota, si può sostare alla piccola Hotellerie, nel borgo di Mascognaz appunto (dove nel giro di un anno saranno pronti e in vendita alcuni appartamenti), quattro stelle con solo sei stanze. Luogo d'ospitalità ideale per le famiglie numerose e per un gruppo d'amici: l'albergo si può infatti affittare in esclusiva. All'interno, un magnifico ristorante della stessa proprietà del Breithorn Hotel di Champoluc. Ma anche il fondo valle riserva delle sorprese per la notte (l'Hotel Ayas, quattro stelle, è uno fra i luoghi storici dell'ospitalità nella zona) e per godersi i piatti della tradizione locale valdostana. Particolarmente attraenti, per una cucina tradizionale valdostana ma alleggerita e diversificata, L'Essentiel e il Sapin, entrambi a Champoluc. E infine, un po' di shopping: dai sabots, tipici zoccoli artigiani

nali in legno utilizzati dai valligiani in ogni stagione dell'anno, ai prodotti enogastronomici: dalla fontina Dop al prosciutto di Bosses con la polenta concia, finendo con un bicchiere di grappa o di génépi, distillato di erbe di montagna.

APRÈS-SKI

DORMIRE: Breithorn Hotel, route Ramey 27, Champoluc, tel. 0125/308734, doppia da 200 euro; Hotellerie, Mascognaz, tel. 0125/308734, l'affitto in esclusiva, alla settimana, per 14 persone, costa da 8.750 euro a 19.600 euro; Hotel Ayas, rue des Guides, Champoluc, tel. 0125/308128, doppia da 120 euro. **MANGIARE:** L'Essentiel, Champoluc, tel. 0125/308787; Le Sapin, Champoluc, tel. 0125/307598. **DA SAPERE:** Ufficio del turismo di Champoluc, tel. 0125/307113.

Pagine verdi, anno terzo

guide

Chi ci può dare una mano davvero competente quando decidiamo di ristrutturare o rinnovare la casa di campagna o di ospitare nel modo più accogliente gli amici per i fine settimana o per le lunghe vacanze? Case & Country, per esempio. Con queste Pagine Verdi, anno terzo, guida sempre più ricca d'indirizzi utili, numeri di telefono, siti internet, indicazioni di artigiani, botteghe, vivaisti, cantine negozi,

professionisti in grado di soddisfare al meglio ogni nostra esigenza per un vivere in campagna rilassante, piacevole e confortevole. Oltre 3800 indirizzi rigorosamente controllati, divisi per settori e aree geografiche per rendere la ricerca più

facile e immediata. Una ricerca che, in tal modo, può essere utile anche per scoprire una campagna nuova, diversa da quella che abitualmente ci circonda. Una guida facile e completa, da tenere a portata di mano, da consultare per scoprire, dunque, altri territori, nuovi artigiani e grandi ma sconosciuti prodotti che li caratterizzano. Perché vivere la campagna vuol dire anche allargare i propri orizzonti. Per facilitare la ricerca i nomi sono classificati per categorie in ordine alfabetico, secondo il capoluogo di provincia.



Puglia: fra distese di ulivi e l'Adriatico, la tenuta Borgo San Marco

Nella bella masseria



Basse, abbarbicate al terreno calcareo dell'altopiano delle Murge, le masserie del Salento hanno una storia antica, come ricorda bene Alessandro Amati, che per ritrovare le sue radici ha lasciato Roma e la professione di avvocato per far rivivere Borgo San Marco. Dal '400 in poi la Valle d'Itria, dove si trova la tenuta, è stata culla della famiglia Amati, ma il cuore profondo, il nucleo storico del borgo risale addirittura al X secolo, quando era un piccolo eremo di monaci, di cui resta ancora oggi la chiesetta affrescata con dipinti bizantini. Amati si è dedicato con entusiasmo al recupero della tenuta. Rimessi a coltura 100 ettari di ulivi, risistemato il frutteto, l'aranceto, i campi di ortaggi, la vallata è tornata a essere verde e lussureggiante. La masseria vera e propria, nascosta all'interno delle mura ornate di merlature e pinna-

coli, è ora un agriturismo, in cui usanze antiche si sovrappongono armoniosamente a moderne comodità. Negli edifici secolari, nei granai, nelle scuderie sono state ricavate 12 stanze, un ristorante, un bar, sale di soggiorno e biblioteca. Tutti gli spazi sono arredati con sobrietà per non contrastare l'eleganza rurale del luogo. Le grandi camere da letto, situate nella torre del XV secolo, hanno alti soffitti a volta dipinti con colori naturali, azzurro cielo, ocra, rosso vinaccia, e sono arredate con letti a baldacchino, bei tessuti, mobili in muratura oppure realizzati da artigiani locali. Altre suite, più piccole, si affacciano sulle terrazze in cima alla torre da dove l'occhio può spaziare sulla vallata verde di ulivi fino al mare. Altre ancora sono state ricavate nelle scuderie e nel granaio. All'esterno, attraversato il giardino di aranci dove gli ospiti



possono provare l'emozione di raccogliere da soli i frutti dalla pianta, alcuni giardini portano all'antico chiostro bizantino, mentre poco lontano, è stata ricavata una grande piscina. Le regole sono dettate da Modesto, intendente della tenuta, che con corsi di yoga, di ginnastica dolce, di discipline orientali, ha voluto trasformare l'hotel in un'oasi rigenerante. •Borgo San Marco, Fasano (Br), tel. 080/ 4395757, 338/6130268, www.borgosanmarco.it. In camera doppia, da 85 euro a persona.